

**LA POLEMICA****L'assessore Romor racconta
una realtà che non esiste****MARIO RAGNO**

Leggio con stupore relativo le dichiarazioni dell'assessore Romor. Mi è venuta in mente la gag tra Raimondo Vianello ed Antonella Elia di tanti anni fa, poi mi sono solo chiesto se l'assessore si riferisse al **Comune di Venezia** od altra realtà, perché nulla di quello che dice corrisponde alla realtà ed è verificabile. È bene chiarire che la diminuzione di personale è maggiore di quella che dicono i numeri, in quanto se i vigili sono aumentati di 126 unità, è chiaro che questo nei numeri va a discapito di tutti gli altri, per cui il calo negli uffici è di 560 unità. Nella sostanza l'assessore dice: «La diminuzione di personale ha portato la macchina comunale ad essere più efficiente e flessibile». Bene, il significato del termine flessibile nella lingua italiana significa: «che si adegua facilmente a situazioni od esigenze diverse». Nel **Comune di Venezia** non si muove nulla, i Dirigenti tutti o quasi chiedono personale in rinforzo, nessuno autorizza nessuno a spostarsi, la mobilità interna è paralizzata, questa è flessibilità?

«Abbiamo assunto e stabilizzato 57 maestre ed anche 5 jolly per le sostituzioni». La verità però è un'altra, le assunzioni e stabilizzazioni sono solo fisiologiche, uno esce ed uno entra, in quanto i numeri li stabilisce la legge ed i regolamenti e certo non hanno fatto nessuna modifica in meglio rispetto al passato, anzi hanno aumentato l'orario di apertura di 30 minuti (poco apprezzato dall'utenza, nel senso poco necessario), con lo stesso organico, riducendo l'orario di compresenza delle educatrici/maestre. Il personale jolly non basta a coprire le normali assenze ed avendo esaurito le graduatorie per le supplenze (totale responsabilità di questa amministrazione), ora le maestre girano come trottole, alla faccia degli accordi sindacali.

«Abbiamo aumentato gli agenti di polizia locale da 380 a 506 unità, questo ci ha permesso di istituire un servizio notturno con 13 autovetture». Bene, vi siete mai chiesti cosa fanno fare a questi vigili? Girare e girare per far vedere che Mestre è controllata e nulla più. Voi vi sentite al sicuro a passeggiare per Mestre di notte, in certe zone?

«Abbiamo assunto assistenti sociali etc...». Mi viene in mente il mio papà, a 6 anni andava già a lavorare e i conti li faceva un po' come l'assessore Romor, non contava le spese, ma solo le entrate (Romor le uscite dal servizio non le conta), non credo che servano commenti ulteriori.

«Dopo lunga contrattazione abbiamo firmato anche il contratto decentrato con premio medio di 1.500 euro. Abbiamo stanziato un fondo di 5 milioni, il massimo previsto dalla legge». Chi non conosce le regole del gioco, può pensare chissà a che magnificenza, ma il contratto decentrato è un obbligo contrattuale per tutti gli enti di Italia. Tanto per avere un parametro dei valori, prima del Commissario Prefettizio il premio era il doppio, ora ad esempio, è inferiore a comuni tipo San Donà e Chioggia.

Sulla firma dell'accordo, firmato dopo oltre 50 riunioni, cosa solo veneziana, avevamo molti dubbi, ma ci abbiamo messo tanta buona volontà e fiducia nella controparte, ma ora stanno riaffiorando, in quanto il Comune sta applicando il contratto come vuole, rimangiandosi le cose dette.

Ultima chicca di questi giorni, si parla tanto di welfare aziendale: c'era solamente un accordo che dava la possibilità ai dipendenti di avere l'abbonamento e pagarlo a rate mediante trattenuta mensile stipendiale, eliminato anche questo a partire da febbraio 2020. Assessore Romor, «...e vissero felici e contenti...», esiste solo nelle fiabe.

segretario generale UilFpl di Venezia



Peso: 22%